

PER UN “NOI” SEMPRE PIÙ GRANDE

Spunti per animare l’Avvento



L’animazione della comunità al senso della carità è uno dei compiti più importanti affidati alle Caritas parrocchiali e agli operatori dei Centri di Ascolto Vicariali. Nel momento delicato che stiamo vivendo, anche a causa delle conseguenze della pandemia, il tempo dell’Avvento torna a presentarci una grande opportunità per svolgere questo importante compito. Tutti in questo frangente ci sentiamo più fragili ed esposti, tutti abbiamo fatto l’esperienza della vulnerabilità, tutti siamo più sensibili alle tante forme di povertà sia materiali che relazionali. Questo tempo ci ha insegnato che possiamo salvarci solo insieme e che è necessario alzare lo sguardo e camminare «verso un “noi” sempre più grande».

Per affrontare questo compito è necessario un mix di impegno, fantasia, coraggio, motivazione, distacco dall’emergenza e provare, anche in modo semplice, a pensare qualche iniziativa dedicata alla comunità.

Animare significa stimolare la risposta alle domande: Quali situazioni di fragilità conosciamo? In che modo possiamo amare oggi questa persona, queste persone, questa situazione reale? Cosa possiamo fare concretamente per sostenerle?

Lo stile è quello di percepirci come un “noi” che tenga insieme ogni persona e che faccia sentire ciascuno apprezzato ed accolto nella sua situazione di vita.

Proponiamo alcuni suggerimenti lasciando alla libera creatività delle parrocchie comporli anche con altri spunti frutto dell’esperienza e della particolarità di ciascuno.

Partire dalla riflessione. Quando si vuole comunicare un contenuto è necessario chiarirsi questo contenuto e ridirlo in termini significativi e attraenti. Oggi siamo credibili se recuperiamo il senso profondo delle cose. La carità è la possibilità concreta di incontrare l’amore di Dio nelle nostre relazioni, di gioire di queste e di percepirci come un “noi”. Non è con tristi valutazioni pessimistiche, né con pesanti richiami moralistici che riusciamo ad attrarre e contagiare ma con la gioiosa proposta dell’amore cristiano che già opera, cambia, rinnova, rialza, restituisce dignità. La **preghiera** sostiene questo “tornare al centro” e riscoprire l’essenziale. L’invito è di preparare la proposta di animazione partendo da una riflessione di gruppo.

La terza domenica di Avvento

Questa è la domenica della Carità che dedichiamo in modo particolare a raccontare le nostre esperienze e sensibilizzare la comunità affinché si senta coinvolta e protagonista dell’attenzione verso le persone che vivono situazioni di fragilità. Desideriamo accompagnare la comunità parrocchiale ad esprimersi come comunità di fratelli amati dal Padre e a loro volta testimoni di tale amore non a parole ma attraverso segni, impegni e legami di solidarietà e condivisione, di giustizia e di pace.

Lo stile condiviso. Sarebbe bello dare un segno di sinodalità vicariale se tutte le parrocchie del vicariato proponessero una stessa traccia di animazione e la comune destinazione delle raccolte in denaro al CDAV^x, dove presente.

La cura di alcuni strumenti.

- a. **Una breve introduzione alla celebrazione eucaristica** letta da uno degli operatori Caritas. L’introduzione può far riferimento al valore della carità quale modalità divina di relazione, alla concretezza che la carità assume per essere autentica, alle forme vissute in parrocchie e in vicariato.
- b. **La cura dell’offertorio** come intreccio suggestivo e intenso di doni dati e ricevuti.
- c. **La preghiera dei fedeli** con alcune intenzioni per situazioni reali e concrete della parrocchia, del vicariato, della diocesi, del mondo.
- d. **Un breve intervento** precedentemente scritto, sottoposto al parroco e letto da uno dei volontari dopo la comunione. Il testo può presentare il senso del servizio caritativo parrocchiale e quello del servizio del Centro di Ascolto vicariale, motivare il contributo economico richiesto alla comunità,

presentare alcuni dati numerici, offrire una descrizione dei bisogni e delle risorse rilevate nel territorio e raccontare l'esperienza di incontro con le persone.

- e. **L'esposizione del poster** sia curata e significativa rispetto al luogo in cui viene affisso. Sia reso visibile nella comunità, ad esempio ponendolo vicino all'altare, all'ambone, al presepe, ecc.
- f. **La divulgazione di un pieghevole** col quale dare un riscontro delle attività della Caritas Parrocchiale e/o del CDAVx. È possibile trovare il fac-simile già impostato e liberamente modificabile sul sito www.caritas.diocesipadova.it nella sezione **AVVENTO 2021**, <http://www.caritas.diocesipadova.it/animazione/avvento-2021>.
- g. **La proposta della preghiera in famiglia** promossa dagli uffici diocesani della famiglia, dell'annuncio e catechesi e della Caritas.

La restituzione alla comunità di quanto realizzato e di quanto raccolto nella colletta dedicata. Può essere fatto in tanti modi: pubblicazione nel bollettino parrocchiale, un momento di parola al termine delle celebrazioni liturgiche delle settimane successive, un intervento all'interno del CPP, un volantino dedicato,...

Altri spunti per animare l'Avvento

All'inizio delle SS. Messe o durante l'omelia della prima domenica di Avvento presentare le iniziative che la parrocchia promuove riservando speciale rilievo a quelle caritative;

Predisporre in Chiesa, di fronte al presepio o vicino al luogo dove verrà allestito, una cassetta per la raccolta di offerte in denaro da destinare ad una delle seguenti finalità:

- per il CDAV nei vicariati in cui questo è presente
- per una comune iniziativa vicariale
- per le attività caritative della parrocchia
- per altri scopi caritativi

Un manifesto di Avvento può essere collocato nelle vicinanze della cassetta per spiegarne la destinazione;

Organizzare una raccolta di doni natalizi in favore delle persone seguite dalla Caritas parrocchiale che poi si impegnerà a recapitarle. Ad es. le famiglie potrebbero preparare regalini ben confezionati contenenti qualcosa di gradevole da ricevere. I doni così confezionati potrebbero essere presentati all'offertorio della terza domenica di Avvento;

Dopo le Sante Messe di Avvento invitare tutti a bere una tazza di tè e una fetta di torta;

Invitare a fare visita a persone malate e sole, nel rispetto della attuale situazione sanitaria. Sarebbe bene rivolgere questa attenzione a vicini e parenti che non si incontrano da tanto tempo e fare una chiacchierata con loro.